LOMBARDINI 22 S.P.A.
Via Lombardini n. 22
20143 - Milano

RISULTATI DELLE INDAGINI AMBIENTALI

eseguite sui materiali costituenti gli edifici oggetto di demolizione e su rifiuti soprasuolo situati presso l'area "Ex Elcograf" in Via Marco Polo, n. 2 nel Comune di Melzo (MI)

❒ Relazione tecnica

❒ Allegati

Febbraio 2025

Consulenze e collaborazioni
Dott. Ing. Laura Andrini
Dott. Ing. Francesca Sabaini
Dott. Giorgio Tarletti

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA
A 954
Ingegnere
CARLO GORIO
Civile ed Ambientale
Industriale

Dott. Ing. Carlo Gorio
INGAMBIENTE SRL
Via Bottonaga n°4 - 25125 Brescia
Tel.:030/3757406
e-mail: info@ingambientesrl.eu
PEC: ingambientesrl@legalmail.it
Sito internet: www.ingambiente.it

INDICE

1. INTRODUZIONE 3

2. RIFERIMENTI NORMATIVI 5
2.1. Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 5
2.2. Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121 5

3. SINTESI INDAGINI SVOLTE DA TERZI 7

4. INDAGINI AMBIENTALI SVOLTE 10
4.1. Campionamento eseguito 10
4.2. Modalità di campionamento 12
4.3. Analisi svolte sui campioni prelevati 13
4.4. Risultati delle analisi effettuate 14

5. CONCLUSIONI 17

ALLEGATI

Allegato 1 Planimetria ubicazione punti di campionamento dell’indagine svolta da terzi nell’ottobre 2024

Allegato 2 Report fotografico del campionamento del 05/12/2024 e 21/01/2025

Allegato 3 Certificati analitici relativi ai campioni di rifiuto prelevati il 05/12/2024 e il 21/01/2025

Allegato 4 Tabelle riepilogative risultati

1. INTRODUZIONE

Il presente elaborato testuale è stato redatto per incarico ricevuto dalla società Lombardini 22 S.p.A. a seguito dell’indagine ambientale eseguita nelle date 05/12/2024 e 21/01/2025 sui principali materiali costituenti gli edifici oggetto di demolizione e sui rifiuti soprasuolo situati presso l’area “Ex Elcograf” in Via Marco Polo, n. 2 nel Comune di Melzo, in provincia di Milano (Figura 1). Tali indagini sono state eseguite allo scopo di verificare e quantificare le potenziali passività ambientali associate agli edifici oggetto di demolizione, anche in considerazione di quanto emerso da precedenti indagini ambientali svolte da altra azienda.

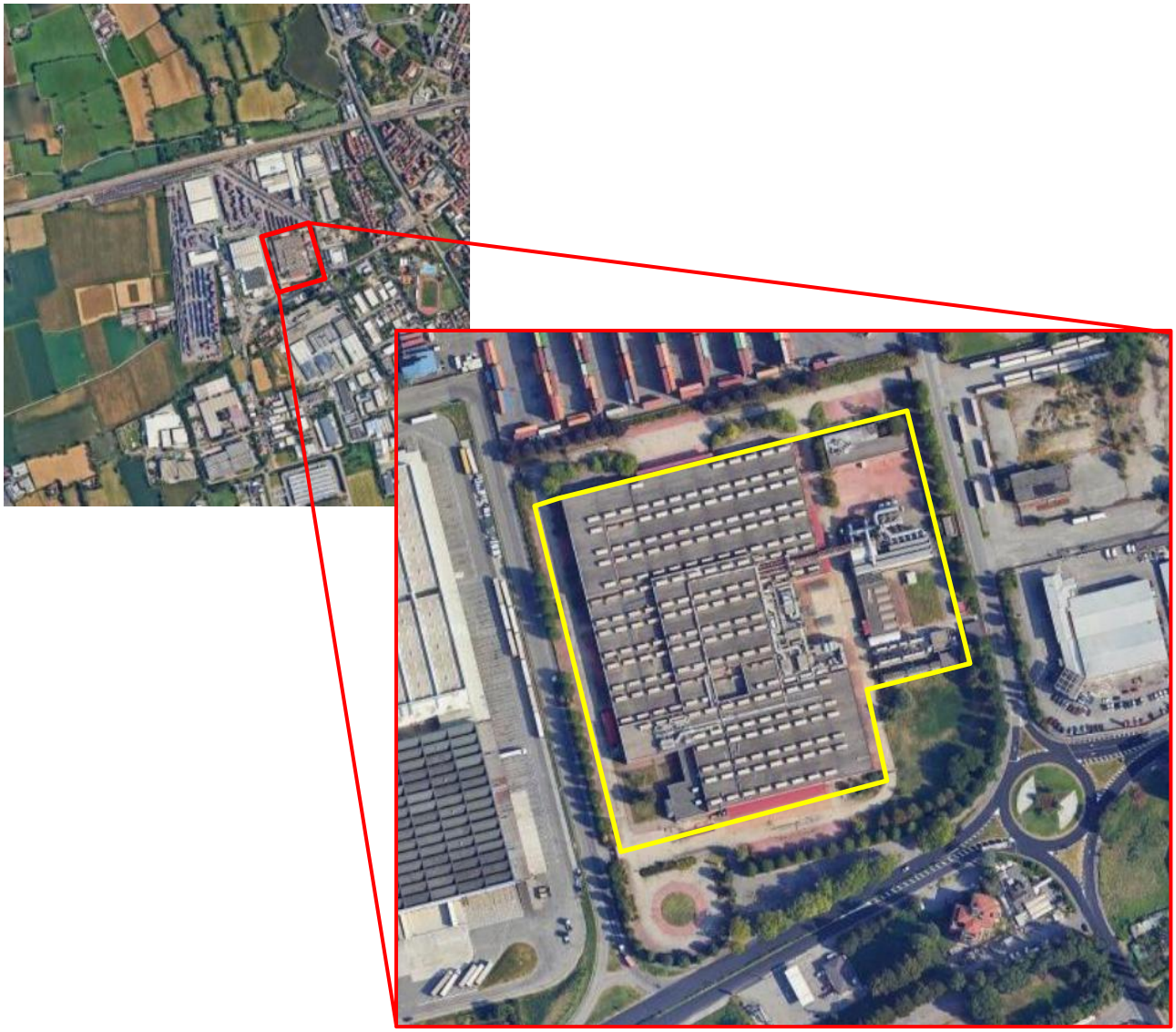

Figura 1 *Localizzazione oggetto di indagine (fonte: Google Maps)*

Di seguito, dunque, si riportano gli esiti delle indagini eseguite sui materiali costituenti gli edifici presenti in sito e sui rifiuti soprasuolo derivanti da precedenti attività di strip out al fine di attribuire un giudizio di classificazione dei rifiuti che si andranno a generare dalla demolizione dei suddetti edifici e di quelli ad oggi già presenti in sito.

Tali risultati consentiranno di definire, in seguito, un piano di demolizione che terrà conto delle passività ambientali rinvenute durante le indagini ambientali eseguite sul sito in oggetto.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1. Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Le indicazioni relative alla corretta gestione dei rifiuti sono riportate alla Parte V, Titolo I, Capo I del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., al quale occorre fare riferimento.

2.2. Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121

Il testo normativo che disciplina l’ammissibilità dei rifiuti in discarica è il Decreto Legislativo n. 121 del 3 settembre 2020 “*Attuazione della direttiva (UE) 2028/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”, che modifica il D. Lgs. 36/2003 ed abroga il D.M. 27 settembre 2010.

Tale decreto garantisce una progressiva riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti, in particolare di quelli idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, al fine di sostenere la transizione verso un’economia circolare e di prevedere misure, procedure e orientamenti volti a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull’ambiente e i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche dei rifiuti.

All’art. 1, comma 1, lettera *f)* del D. Lgs. 121/2020 vengono definiti i rifiuti non ammessi in discarica:

> *“<<Art. 6 (Rifiuti non ammessi in discarica). - 1. È vietato lo smaltimento in discarica dei rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo. (…);*
>
> *2. è vietato lo smaltimento in discarica dei rifiuti individuati dai codici EER riportati nell’elenco di cui alla tabella 2 dell’Allegato 3, qualora presentino le caratteristiche chimico fisiche riportate nella stessa tabella.*
>
> *3. è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità di cui all’articolo 7.>>”*

All’art. 1, comma 1, lettera *g)* del D. Lgs. 121/2020 vengono definiti i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. In particolare si afferma che i rifiuti sono ammessi in discarica esclusivamente se risultano conformi ai criteri di ammissibilità della corrispondente categoria di discarica secondo quanto stabilito dal decreto stesso e solo dopo trattamento (ad eccezione di determinate categorie di rifiuti).

All’art. 1, comma 1, lettera *h)* del D. Lgs. 121/2020 si riporta quanto segue:

> *“h) dopo l’articolo 7 sono inseriti i seguenti:*

<<(…) Art. 7-quinquies (Discariche per rifiuti non pericolosi). – (…) 4. Fatto salvo quanto previsto dall’articolo 16-ter, nelle discariche per rifiuti non pericolosi sono smaltiti rifiuti non pericolosi che rispettano i limiti indicati nella tabella 5-bis dell’Allegato 4 e che, sottoposti a test di cessione di cui all’Allegato 6, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate in tabella 5 dell’Allegato 4.

(…)

7. Possono essere, inoltre, smaltiti nelle discariche per rifiuti non pericolosi i seguenti rifiuti:

a) i rifiuti costituiti da fibre minerali artificiali, indipendentemente dalla loro classificazione come pericolosi o non pericolosi. Il deposito dei rifiuti contenenti fibre minerali artificiali deve avvenire all’interno della discarica in celle appositamente ed esclusivamente dedicate ed effettuato in modo tale da evitare la frantumazione dei materiali. Dette celle sono realizzate con gli stessi criteri adottati per le discariche dei rifiuti inerti. (…) Tali rifiuti possono essere conferiti anche in discariche o celle dedicate per i rifiuti contenenti amianto;

(…)

c) i materiali edilizi contenenti amianto legato in matrice cementizie o resinoidi in conformità con quanto stabilito nel decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio 29 luglio 2004, n. 284, senza essere sottoposti a prove. Le discariche che ricevono tali materiali devono rispettare i requisiti indicati all’allegato 4, paragrafi 4 e 5. (…)>>”.

3. SINTESI INDAGINI SVOLTE DA TERZI

Nell’ottobre 2024, sull’area “Ex Elcograf” in Comune di Melzo, sono state eseguite, da altra azienda, delle indagini ambientali sui materiali costituenti gli edifici esistenti e sui rifiuti soprasuolo derivanti da precedenti attività di strip out delle tubazioni. In tale occasione, inoltre, sono stati prelevati ed analizzati dei campioni di acque presenti in alcuni interni degli edifici che si trovavano, all’epoca delle indagini, in stato di allagamento.

Durante le indagini svolte da terzi sono stati prelevati ed analizzati n. 18 campioni di rifiuto, la cui localizzazione è riportata nella seguente figura e in Allegato 1.

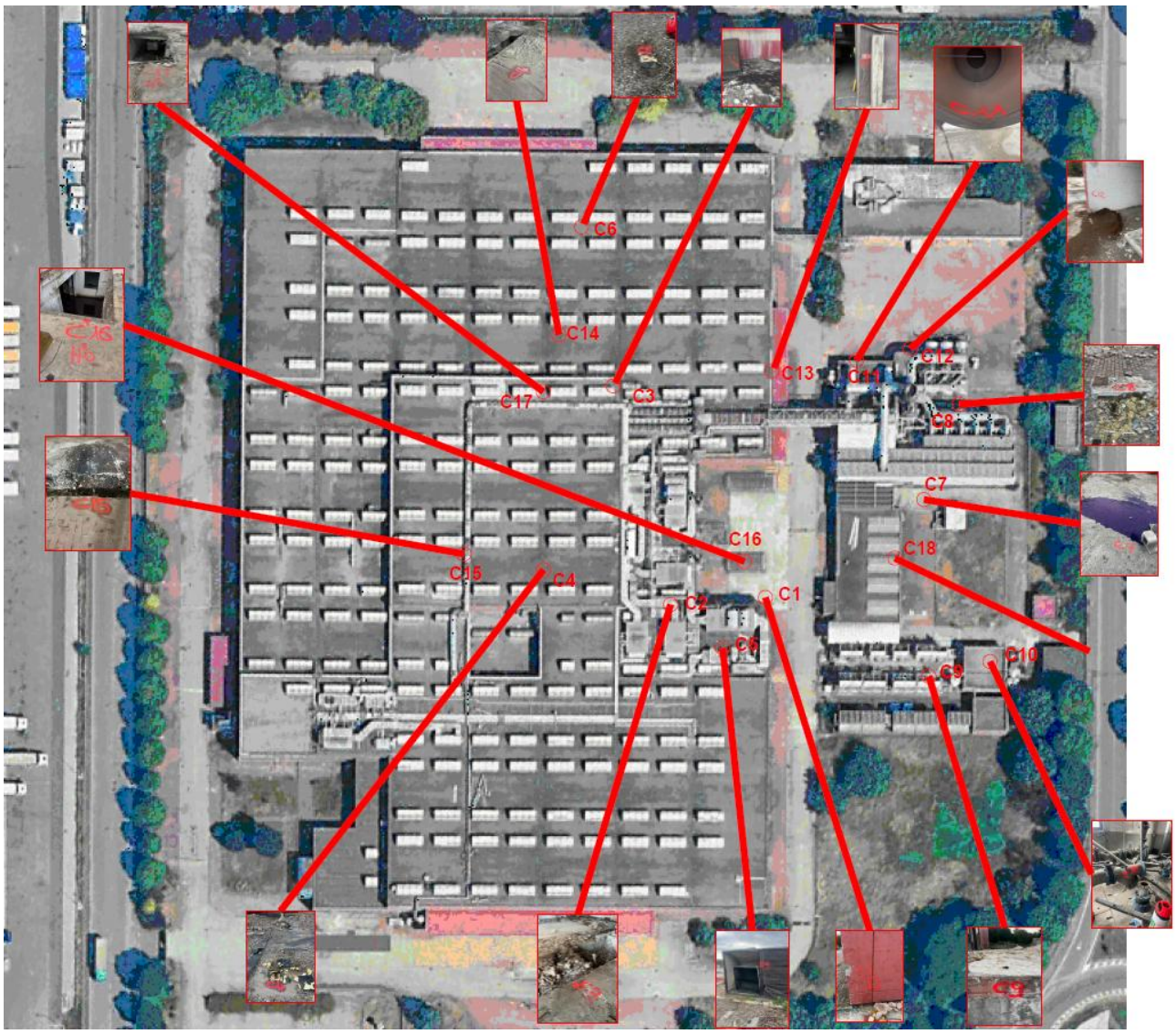

Figura 2 *Localizzazione campioni di rifiuto prelevati ed analizzati da terzi nell’ottobre 2024*

Di seguito si riporta la tipologia di ciascun campione analizzato, il rispettivo codice EER attribuito e l’esito di classificazione derivante dalle analisi eseguite da terzi (Tabella 1). Si precisa che, relativamente ai campioni di acqua prelevati C16, C17, C18, non si è a conoscenza degli esiti delle indagini eseguite.

Nome campione	Tipologia	Localizzazione (interno/esterno fabbricato)	Codice EER	Classificazione
C1	Stucco pannelli sandwich	esterno	170601* - materiali isolanti contenti amianto	Presenza amianto
C2	Materiali refusi in buche	interno	170903* - altri rifiuti dell’attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Pericoloso
C3	Ghiaia copertura	esterno	170503* - terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	Pericoloso
C4	Coibentazione copertura	esterno	170904 – rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso
C5	Lana minerale tubi aerazione	esterno	170603* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Pericoloso
C6	Coibentazione copertura	esterno	170904 – rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso
C7	Sversamenti	esterno	170903* - altri rifiuti dell’attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Pericoloso
C8	Macerie miste lana	esterno	170903* - altri rifiuti dell’attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Pericoloso
C9	Materiale depositato su solaio sala pompe	esterno	170904 – rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso
C10	Guarnizione flange tubazioni	interno	170601* - materiali isolanti contenti amianto	Presenza amianto
C11	Corda guarnizione aerazione	interno	-	Amianto non presente
C12	Materiale vario	interno	170904 – rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso
C13	Lana minerale portoni	interno	170603* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Pericoloso
C14	Materiale vario	interno	170904 – rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso
C15	Materiale vario	interno	170904 – rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione,	Non pericoloso

Nome campione	Tipologia	Localizzazione (interno/esterno fabbricato)	Codice EER	Classificazione
			diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
C16	Acqua	esterno	-	-
C17	Acqua	esterno	-	-
C18	Acqua	interno	-	-

Tabella 1 *Sintesi classificazione di pericolosità del rifiuto – esiti indagini effettuate da terzi nell’ottobre 2024*

4. INDAGINI AMBIENTALI SVOLTE

4.1. Campionamento eseguito

Nella giornata del 05/12/2024 sono stati prelevati n. 22 campioni di materiale costituente il fabbricato oggetto di demolizione e di rifiuti soprasuolo presenti in sito, derivanti da precedenti attività di strip-out di tubazioni, da sottoporre ad analisi fisico/chimiche ai fini della classificazione del rifiuto per verificarne la pericolosità o meno.

I campioni sono stati prelevati con l’obiettivo di verificare quanto emerso dalle indagini precedenti svolte da terzi. In particolare, sono stati riverificati quei materiali risultati pericolosi e/o con presenza di amianto dalle precedenti indagini e che, da analisi visive svolte in campo, potevano presentare criticità ai fini della definizione del piano delle demolizioni.

Durante il sopralluogo in sito sono stati prelevati dei campioni di materiale anche in punti diversi rispetto a quelli indagati da terzi in quanto ritenuti significativi al fine di individuare il destino finale del rifiuto che si andrà a generare durante l’attività di demolizione in progetto.

A seguito dei risultati emersi da tali indagini, in data 21/01/2025 sono stati prelevati ulteriori n. 4 campioni (S7bis – schiuma, S7bis – stucco, S14bis – schiuma, S14bis - stucco) in corrispondenza dei punti S7 e S14 da sottoporre a verifica della presenza o assenza di amianto, andando così a sostituire i campioni prelevati precedentemente (S7 e S14).

Di seguito si riepilogano i campioni prelevati ed analizzati, la cui ubicazione è riportata in Figura 3.

Nome campione	Data campionamento	Descrizione	Localizzazione	Corrispondenza campione analisi terzi
S1	05/12/2024	HDPE	Fabbricato centrale - copertura	-
S2	05/12/2024	1° tessuto	Fabbricato centrale - copertura	-
S3	05/12/2024	Schiuma poliuretanica	Fabbricato centrale - copertura	-
S4	05/12/2024	HDPE	Fabbricato centrale - copertura	-
S5	05/12/2024	Guaina alla base del fabbricato	Fabbricato centrale – piazzale serbatoi	-
S6	05/12/2024	Acqua buche	Fabbricato est	C18
~~**S7**~~	~~05/12/2024~~	~~Stucco pannelli – riempitivo tra blocchi/pareti di cemento~~	~~Fabbricato centrale~~	~~C1~~
S7bis - stucco	21/01/2025	Stucco pannelli	Fabbricato centrale	C1
S7bis - schiuma	21/01/2025	Schiuma pannelli	Fabbricato centrale	C1

Nome campione	Data campionamento	Descrizione	Localizzazione	Corrispondenza campione analisi terzi
S8	05/12/2024	Cls – macerie di demolizione prefabbricato	Fabbricato centrale/fabbricato est	-
S9	05/12/2024	Polistirolo coibentazione tubi dell’acqua	Fabbricato centrale - copertura	-
S10	05/12/2024	Lana canali tubi aerazione	Fabbricato centrale - copertura	C5
S11	05/12/2024	Lana pannelli della copertura	Fabbricato centrale - copertura	-
S12	05/12/2024	Lana coibentazione tubi dell’acqua	Fabbricato centrale - copertura	-
S13	05/12/2024	Lana porte	Fabbricato nord	C13
~~**S14**~~	~~05/12/2024~~	~~Stucco pannelli – riempitivo tra blocchi/pareti di cemento~~	~~Fabbricato centrale~~	~~-~~
S14bis - stucco	21/01/2025	Stucco pannelli	Fabbricato centrale	-
S14bis - schiuma	21/01/2025	Schiuma pannelli	Fabbricato centrale	-
S15	05/12/2024	Pannello fonoassorbente	Fabbricato est	-
S16	05/12/2024	Flangia	Fabbricato est - copertura	-
S17	05/12/2024	Ghiaia copertura	Fabbricato centrale - copertura	C3
S18	05/12/2024	Pannelli coibentazione tubi d’aerazione	Fabbricato nord	-
S19	05/12/2024	Macerie	Fabbricato centrale	C2
S20	05/12/2024	Macerie	Fabbricato centrale	C15
S21	05/12/2024	Lana pannello	Fabbricato centrale	-
S22	05/12/2024	Pavimento galleggiante	Fabbricato centrale	-

Tabella 2 *Sintesi campioni prelevati ed analizzati nelle date 05/12/2024 e 21/01/2025*

In totale sono stati prelevati ed analizzati **n. 26 campioni di rifiuto** (di rimanda all’Allegato 2 per il report fotografico).

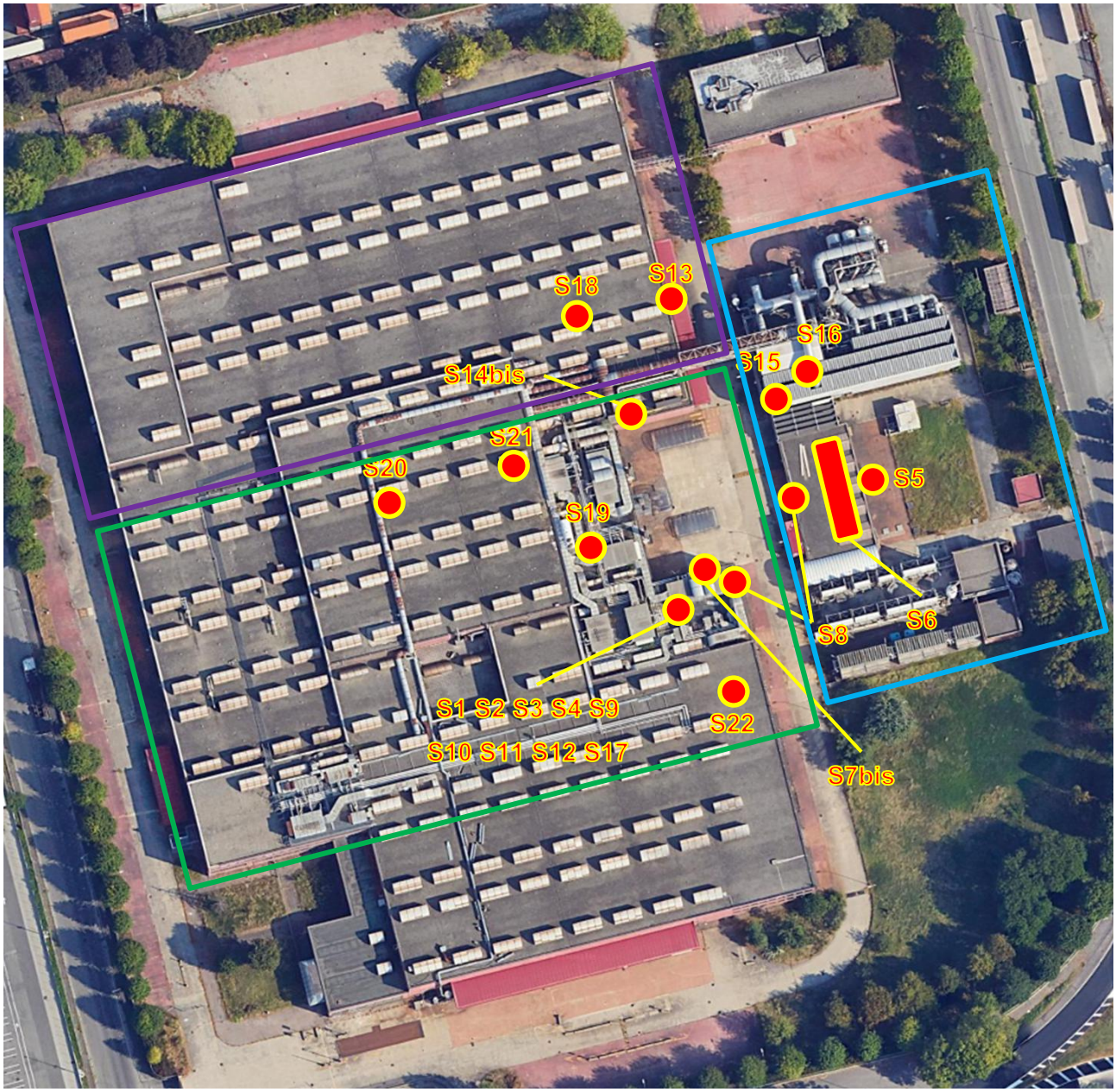

Figura 3 *Ubicazione dei campioni di rifiuto prelevati nelle date 05/12/2024 e 21/01/2025 (in **viola** viene individuata l’area definita fabbricato nord, in **verde** quella fabbricato centrale e in **azzurro** quella fabbricato est)*

4.2. Modalità di campionamento

Le fasi di campionamento, immagazzinamento, trasporto e conservazione dei campioni, svolte secondo i criteri definiti dal D. Lgs 152/06 sono state sottoposte a controllo di qualità per garantire:

- l'assenza di contaminazione derivante dall'ambiente circostante o dagli strumenti impiegati per il campionamento e prelievo;
- l'assenza di perdite di sostanze inquinanti sulle pareti dei campionatori o dei contenitori;

- la protezione del campione da contaminazione derivante da cessione dei contenitori;
- una adeguata temperatura al momento del prelievo per evitare la dispersione delle sostanze volatili;
- una adeguata temperatura di conservazione dei campioni;
- l'assenza di alterazioni biologiche nel corso dell'immagazzinamento e della conservazione;
- l'assenza in qualunque fase di modificazioni chimico-fisiche delle sostanze.

In particolare, i campioni sono stati prelevati facendo attenzione a non prelevare insieme materiali differenti e sono stati formati in modo che fossero omogenei, all’interno di idonei contenitori.

Il campione S18 (coibentazione tubo d’aerazione) è stato prelevato raggiungendo in quota la condotta d’aerazione e prelevando del materiale isolante attorno ad essa. I campioni S7bis e S14bis, campionati in data 21/01/2025, sono stati prelevati separando i due materiali costituenti il riempitivo tra blocchi/pareti di cemento: stucco e schiuma.

Inoltre, il campione di acqua S6 proveniente dai locali allagati è stato formato prelevando il liquido da più locali, tutti connessi tra loro e con presenza di acqua visibilmente omogenea.

4.3. Analisi svolte sui campioni prelevati

Di seguito si riassumono le analisi svolte sui campioni di rifiuto prelevati.

Nome campione	Analisi di classificazione del rifiuto	Verifica assenza/presenza amianto	Analisi FAV	Test di cessione limiti All. 3 al D.M. 186/06
S1	x	x		
S2		x		
S3	x			
S4	x	x		
S5	x	x	x	
S6	x			
S7bis - schiuma		x		
S7bis - stucco		x		
S8	x	x		x
S9		x		
S10			x	
S11			x	
S12			x	
S13			x	
S14bis - schiuma		x		
S14bis - stucco		x		
S15			x	

Nome campione	Analisi di classificazione del rifiuto	Verifica assenza/presenza amianto	Analisi FAV	Test di cessione limiti All. 3 al D.M. 186/06
S16		x		
S17	x	x		x
S18			x	
S19	x	x		x
S20	x	x		x
S21			x	
S22		x		

Tabella 3 *Sintesi analisi svolte sui campioni di rifiuto prelevati nelle date 05/12/2024 e 21/01/2025*

4.4. Risultati delle analisi effettuate

Di seguito si riporta un giudizio di classificazione dei campioni prelevati derivante dalle analisi chimico-fisiche svolte dal laboratorio privato incaricato (per i dettagli si rimanda ai certificati analitici riportati in Allegato 3).

Nome campione	Rapporto di prova	Codice EER che si prevede di attribuire	Giudizio di pericolosità	Possibile destino finale
S1	2410667-001	170302 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Non pericoloso	Recupero (R)
S2	2410667-002	170904 – rifiuti misti dall’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Amianto assente	Recupero (R)
S3	2410667-003	170604 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Non pericoloso	Recupero (R)
S4	2410667-004	170302 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Non pericoloso	Recupero (R)
S5	2410667-005	170302 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	Non pericoloso	Recupero (R)
S6	2410667-006	161002 – rifiuti liquidi diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	Non pericoloso	Recupero (R)
S7bis - schiuma	2500463-003	170604 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Non pericoloso - Amianto assente	Recupero (R)
S7bis - stucco	2500463-001	170601* - materiali isolanti contenenti amianto	Pericoloso - Amianto presente	Smaltimento (D)
S8	2410667-009 2410667-010	170904 – rifiuti misti dall’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso	Recupero (R)
S9	2410667-008	170904 – rifiuti misti dall’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Amianto assente	Recupero (R)
S10	2410667-011	170604 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Non pericoloso	Recupero (R)
S11	2410667-012	170603* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Pericoloso	Smaltimento (D)

Nome campione	Rapporto di prova	Codice EER che si prevede di attribuire	Giudizio di pericolosità	Possibile destino finale
S12	2410667-013	170603* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Pericoloso	Smaltimento (D)
S13	2410667-014	170603* - altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Pericoloso	Smaltimento (D)
S14bis - schiuma	2500463-004	170604 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Non pericoloso - Amianto assente	Recupero (R)
S14bis - stucco	2500463-002	170601* - materiali isolanti contenenti amianto	Pericoloso - Amianto presente	Smaltimento (D)
S15	2410667-016	170604 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Non pericoloso	Recupero (R)
S16	2410667-017	170604 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Amianto assente	Recupero (R)
S17	2410667-018 2410667-019	170903* - altri rifiuti dall’attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	Pericoloso	Smaltimento (D)
S18	2410667-020	170604 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Non pericoloso	Recupero (R)
S19	2410667-021 2410667-022	170904 – rifiuti misti dall’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso	Recupero (R)
S20	2410667-023 2410667-024	170904 – rifiuti misti dall’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	Non pericoloso	Recupero (R)
S21	2410667-025	170604 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Non pericoloso	Recupero (R)
S22	2410667-026	170604 – materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	Amianto assente	Recupero (R)

Tabella 4 *Sintesi classificazione di pericolosità del rifiuto e impianto di destino finale*

Di seguito si riporta una sintesi delle caratteristiche dei campioni S11, S12 e S13 (rientranti nella categoria FAV) prelevati ed analizzati che ne hanno determinato la pericolosità, classificandoli come HP7 – cancerogeni.

Nome campione	S11 – Lana pannelli della copertura	S12 – Lana coibentazione tubi acqua	S13 – Lana porte
Rapporto di prova	2410667-012	2410667-013	2410667-014
CLASSIFICAZIONE ED ETICHETTATURA DELLE FIBRE ARTIFICIALI VETROSE			
Risultato della prova	Ossidi alcalini e alcalino-terrosi (%) 25,1	Ossidi alcalini e alcalino-terrosi (%) 23,3	Ossidi alcalini e alcalino-terrosi (%) 31
	Diametro medio geometrico pesato sulla lunghezza meno due errori standard (μm) 5,86	Diametro medio geometrico pesato sulla lunghezza meno due errori standard (μm) 5,89	Diametro medio geometrico pesato sulla lunghezza meno due errori standard (μm) 5,68

Fibra	Lane (b) (vetro, roccia, scoria) No 650-016-00-2
Pittogramma	
Avvertenza	Attenzione
Classificazione	HP7 Cancerogeno Categoria 2
Indicazioni di pericolo	H351: Sospettato di provocare il cancro <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>
Consigli di prudenza	P201: Procurarsi le istruzioni prima dell'uso. P202: Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze. P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso. P308 + P313: In caso di esposizione o di temuta esposizione, consultare un medico. P405: Conservare sotto chiave. P501: Smaltire il prodotto/recipiente in...
Note	Q,R

Nota Q: la classificazione 'cancerogeno' non si applica se è possibile dimostrare che la sostanza in questione rispetta una delle seguenti condizioni :
a) una prova di persistenza biologica a breve termine mediante inalazione ha mostrato che le fibre di lunghezza superiore a 20 µm presentano un tempo di dimezzamento ponderato inferiore a 10 giorni;oppure
b) una prova di persistenza biologica a breve termine mediante instillazione intracheale ha mostrato che le fibre di lunghezza superiore a 20 µm presentano un tempo di dimezzamento ponderato inferiore a 40 giorni;oppure
c) una adeguata prova intraperitoneale non ha rilevato un'eccessiva cancerogenità;oppure
d) una prova di inalazione appropriata a lungo termine ha portato alla conclusione che non ci sono effetti patogeni significativi o alterazioni neoplastiche.

Nota R: la classificazione "cancerogeno" non si applica sulle fibre il cui diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza meno due errori standard risulti maggiore di 6 µm.

Tabella 5 *Sintesi risultati campioni FAV prelevati il 05/12/2024 che ne hanno determinato la pericolosità*

Il campione S18 – Pannelli coibentazione tubi di aerazione presenta delle fibre con un diametro medio geometrico pesato sulla lunghezza meno due errori standard pari a 8,05 μm, il campione S21 – Lana pannello presenta un diametro delle fibre pari a 7,78 μm, mentre il campione S10 – Lana canali tubi aerazione presenta un diametro delle fibre pari a 8,97 μm pertanto a tali campioni non viene applicata la classificazione “cancerogeno”.

5. CONCLUSIONI

L’indagine ambientale descritta nella presente relazione è stata effettuata come attività propedeutica alla demolizione del fabbricato situato presso Via Marco Polo, n. 2 nel Comune di Melzo, in provincia di Milano, per l’attribuzione di un giudizio di classificazione di pericolosità dei rifiuti che si genereranno dalle operazioni di demolizione al fine di definire correttamente il piano delle demolizioni da attuare.

In funzione di quanto emerso dalle analisi svolte sui campioni di rifiuto prelevati e ai sensi della normativa vigente, occorrerà procedere ad una demolizione selettiva ai sensi della norma UNI/PdR 75:2020 che permette di separare i rifiuti pericolosi dai non pericolosi in modo tale da massimizzare il recupero dei rifiuti non pericolosi, con lo scopo di favorire il riciclo e il riutilizzo dei materiali di un edificio nell’ottica dell’economia circolare.

Sulla base, dunque, dei risultati delle indagini effettuate ad oggi sui campioni di materiale costituenti il fabbricato in oggetto e sui rifiuti soprasuolo derivanti da precedenti attività di strip out, è possibile affermare che la maggior parte dei materiali, una volta demoliti, saranno classificati come rifiuti speciali non pericolosi e pertanto, ai sensi della normativa vigente, potranno essere inviati ad idoneo impianto di recupero autorizzato. In alternativa, i rifiuti potranno essere inviati a smaltimento in discarica per rifiuti inerti se conformi ai limiti di Tabella 2, 3 e 4 dell’Allegato 4 al D. Lgs. 121/2020.

Altri materiali quali lo stucco dei pannelli, i materiali costituiti da FAV e la ghiaia presente sulla copertura dovranno essere inviati ad idoneo impianto di smaltimento in quanto classificati come pericolosi.
In particolare, i materiali costituiti da FAV e classificati come pericolosi, che verranno separati dai rifiuti non pericolosi, potranno essere inviati presso una discarica per rifiuti pericolosi o in discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi dell’art. 7-quinquies, comma 7, lettera *a)* del D. Lgs. 36/2003 e ss.mm.ii..
I rifiuti contenenti amianto, invece, dovranno essere inviati in discarica per rifiuti pericolosi, dedicata o dotata di cella dedicata secondo quanto riportato ai paragrafi 4 e 5 dell’Allegato 4 al D. Lgs. 121/2020.

Durante le operazioni di demolizione dovranno essere posti in atto tutti gli accorgimenti necessari e previsti dalla normativa vigente al fine di tutelare la salute dei lavoratori coinvolti. In particolar modo, poiché il fabbricato oggetto di demolizione è costituito da materiali contenenti amianto, dovrà essere redatto apposito Piano di Lavoro ai sensi dell’art. 256 del

D. Lgs. 81/08 che disciplina i “*Lavori di demolizione o rimozione dell’amianto*” in cui dovranno essere riportate le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e la protezione dell’ambiente esterno. Tale Piano dovrà essere inviato agli organi di vigilanza almeno 30 giorni prima dell’inizio dei lavori. Le operazioni di demolizione di materiali contenti amianto dovrà essere svolta da imprese iscritte all’Albo Gestori Ambientali in categoria 10.

Dott. Ing. Carlo Gorio